



Città di Jesolo
Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna
 Centro Regionale Veneto
 Centro Provinciale di Venezia
 Basso Piave



Commemorazione 98° anniversario della
Battaglia del Solstizio
 15 giugno - 6 luglio 1918



CORTELLAZZO

domenica 8 maggio 2016 - ore 9.30

- Raduno in Piazza del Granatiere
- Alzabandiera con la Fanfara dei Bersaglieri di Jesolo
- Santa Messa
- Deposizione corona al Monumento
- Commemorazione
- Lancio corona sul Piave

Dopo Caporetto, i Granatieri combatterono palmo a palmo: avevano ritardato la marcia dei nemici, attestandosi alla fine al di qua del Piave. Fra il novembre del 1917 e il giugno del 1918, si svolsero accaniti combattimenti nell'area del Basso Piave, da Cortellazzo a Caposile, da Cavazuccherina (oggi Jesolo) a Intestadura.

Momento centrale di quella fase bellica fu la difesa da parte dei Granatieri di Sardegna della testa di ponte sul Piave a Cortellazzo insieme con i Marinai del Reggimento Marina e con i Fanti della Brigata Arezzo.

Non bastò difendere la testa di ponte, occorreva allargarla e mantenerla.

La Brigata Granatieri si assunse questo compito: come ricordava il Bollettino del Comando Superiore del 17 gennaio 1918, «*dopo lotta estremamente violenta ed accanita*», sostenuta dai Granatieri e dai reparti di Bersaglieri, la testa di ponte fu assicurata.

Dopo un breve periodo di riposo, la Brigata Granatieri tornò sul fronte del Piave il 26 giugno, partecipando alla battaglia per la liberazione del territorio compreso fra i fiumi Sile e Piave.

La battaglia, come ha scritto il Generale Pipola, «*durò quattro giorni e quattro notti e si frazionò in mille episodi a causa del terreno allagato, paludoso che costringeva a pochi passaggi obbligati*».

Lo scontro fu particolarmente aspro e cruento: non bastò il fitto fuoco delle artiglierie per avere ragione del nemico, si arrivò al corpo a corpo.

Il 6 luglio 1918 pattuglie di Granatieri e di fanti prendevano contatto lungo la linea da Intestadura a Cortellazzo: *Dall'alto dell'argine* – ha scritto il Gen. Pipola – *si vedeva scorrere placido e torbido il nuovo Piave e i contadini sciolsero i colombi per annunciare che il Piave era tutto nostro e che da questo lembo di terra, partendo dalla testa di ponte di Caposile, era cominciata la marcia verso la vittoria.*

AUTORITÀ, ASSOCIAZIONI E CITTADINI SONO INVITATI A PARTECIPARE E AD ESPORRE IL TRICOLORE